



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO REGIONALE BILANCIO E TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTA la legge regionale 24 gennaio 2020, n. 1 che autorizza ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2020, e comunque non oltre il 30 aprile 2020, la gestione degli stanziamenti di spesa previsti per l'anno 2020 nel bilancio di previsione definitivamente approvato per il triennio 2019-2021, di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche ed integrazioni, che recita testualmente "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. ...omissis.... Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.*";

VISTO, altresì, l'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il punto 9.1 secondo il quale "*Al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. . La successiva Delibera della Giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali. Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto....*";

VISTA la Circolare n. 2 del 28 gennaio 2020 della Ragioneria Generale della Regione relativa alla procedura di riaccertamento ordinario dei residui del Bilancio della Regione Siciliana, con la quale sono state impartite istruzioni agli uffici regionali per procedere all'analisi dei residui passivi al 31/12/2019 ed in particolare è stato richiesto, per ogni residuo passivo, anche in considerazione della tipologia di impegno, di verificare: la fondatezza giuridica del debito e la sua esigibilità, il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'impegno o del riaccertamento, la corretta classificazione e imputazione dei debiti in bilancio, indicando, tra l'altro, le somme residue liquidabili al 31/12/2019 da conservare nella gestione dei residui;

CONSIDERATO che, alla data di emanazione della su citata circolare, dalle scritture contabili i residui passivi di nuova formazione al 31 dicembre 2019, da sottoporre al riaccertamento ordinario per l'esercizio 2019, ammontavano complessivamente ad **euro 2.417.143.524,95**, al netto dei residui su capitoli di spesa del titolo 7 – Partite di giro - da escludere dal riaccertamento ordinario in ossequio al disposto di cui al punto 7.2 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., e dei residui su capitoli di spesa ricompresi nel perimetro sanitario, da escludere dal riaccertamento ordinario ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, i dati inseriti al Sistema informativo dalle Ragionerie centrali sulla base delle schede compilate dagli uffici regionali in ottemperanza alle disposizioni della richiamata Circolare n. 2/2020, hanno evidenziato che il totale dei **residui passivi su impegni assunti nell'esercizio finanziario 2019 sui capitoli dei fondi extraregionali (natura fondi diversa da 1)**, ad esclusione di quelli sui capitoli di spesa ricompresi nel perimetro sanitario e nelle partite di giro, da mantenere ammontano complessivamente ad euro **242.083.679,77**;

RITENUTO di provvedere al riaccertamento parziale dei residui con atto amministrativo della Ragioneria generale, procedendo alla conservazione dei residui provenienti dall'esercizio 2019 per impegni assunti sui capitoli dei fondi extraregionali (natura fondi diversa da 1), ad esclusione di quelli sui capitoli di spesa ricompresi nelle partite di giro e nel perimetro sanitario che saranno oggetto di separato decreto, secondo il prospetto allegato che riporta le risultanze contabili derivanti dall'inserimento al Sistema informativo effettuato dalle Ragionerie centrali sulla base delle schede pervenute dagli uffici regionali;

D E C R E T A

Art. 1

Le somme rimaste da pagare al 31.12.2019 su impegni assunti nell'esercizio 2019 sui capitoli dei fondi extraregionali (natura fondi diversa da 1), ad esclusione di quelli sui capitoli di spesa ricompresi nel perimetro sanitario e nelle partite di giro, riportate nel prospetto riepilogativo delle schede prodotte dalle amministrazioni regionali di cui all'allegato "A", parte integrante del presente decreto, mantenute nella gestione dei residui dell'esercizio 2020 ammontano complessivamente ad **euro 242.083.679,77**.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni, completo di allegato che riporta le somme da conservarsi a residui distinte per anno di provenienza e per capitolo.

Palermo, 25 marzo 2020

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Bologna

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO S.02

F.to Luciano Calandra

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

F.to Rosalba Misseri